

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2005 *

Onorevoli Colleghi ! – L'esercizio 2005 è stato contraddistinto da qualificanti progressi nella direzione del definitivo completamento dei programmi che hanno caratterizzato la XIV Legislatura e che hanno mirato in primo luogo a migliorare le condizioni di lavoro dei deputati, sotto il profilo delle strutture informatiche e organizzative di supporto, degli spazi e della sicurezza.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari della gestione, si è concluso l'esercizio consegnando alla legislatura entrante un quadro d'insieme il più possibile equilibrato, in grado di assicurare disponibilità finanziarie per la realizzazione dei programmi che i nuovi organi politici riterranno di avviare.

In questo senso, la gestione di competenza dell'anno 2005 ha fatto registrare, sulla scorta della progressiva razionalizzazione delle decisioni di spesa già avviata negli esercizi precedenti e di un indirizzo volto ad un rigoroso controllo delle spese, un saldo netto positivo per complessivi 3,7 milioni di euro (pari allo 0,37 per cento del totale dei Titoli I e II della spesa), chiudendosi in sostanziale equilibrio. Si è inoltre proceduto alla cancellazione di residui passivi degli anni precedenti per circa 13,6 milioni di euro. Il risultato di amministrazione finale così determinato contribuirà, unitamente alla dotazione annuale prevista dal bilancio dello Stato, a determinare le risorse disponibili per gli esercizi finanziari successivi.

L'esercizio 2005 ha registrato – come verificatosi più volte in passato in occasione del termine della legislatura – un leggero incremento del volume dei residui passivi, che passano dai 148,9 milioni di euro del 2004 ai 150,5 milioni di euro del 2005, con una consistenza finale tuttavia inferiore a quella del 2003 e del 2002, indice questo dello sforzo che in questi anni si è perseguito in direzione di una maggiore efficienza dei processi di spesa e dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Facendo seguito all'innovazione introdotta per la prima volta nel conto consuntivo per il 2004, anche quest'anno al conto consuntivo viene allegato un prospetto di sintesi degli inventari, con relativa valorizzazione, dei beni durevoli.

* Tutti i dati riportati nella presente relazione sono, per comodità espositiva, espressi in milioni di euro con arrotondamento al decimale.

Allo stesso modo, facendo seguito a quanto già sperimentato in occasione della presentazione del conto consuntivo per il 2003 e di quello per il 2004, si affianca alla tradizionale presentazione dei dati finanziari, che sarà sviluppata in una successiva sezione della presente relazione, un'esposizione che, riprendendo le tecniche e le modalità del bilancio di missione, illustra i risultati ottenuti nell'esercizio 2005 dalla Camera dei deputati nel perseguimento delle missioni proprie dell'istituzione parlamentare.

Al conto consuntivo sono infine allegati, secondo il disposto del Regolamento di Amministrazione e contabilità, i conti consuntivi per l'anno 2005 del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati e del Fondo di previdenza per il personale.

Risultati di missione per l'anno 2005

Come già nei due esercizi precedenti, anche per l'anno 2005 la spesa della Camera — la quale, come è noto, comprende anche gli oneri sostenuti per le strutture destinate ad ospitare gli organismi bicamerali — è stata riclassificata in sede di consuntivo attorno alle quattro missioni primarie che è possibile individuare nell'ambito del complesso delle attività parlamentari. Esse sono l'attività parlamentare in senso stretto, l'attività di relazione internazionale e di rappresentanza, l'area di attività che si esplica prevalentemente attraverso servizi direttamente fruibili dalla cittadinanza e l'attività di manutenzione e riqualificazione del patrimonio.

Per ciascuna missione si è proceduto all'imputazione delle spese del conto consuntivo direttamente attribuibili. Le spese comuni (ad esempio, le spese generali di amministrazione o quelle relative alle utenze) sono state, convenzionalmente, ripartite tra le attività di missione in proporzione all'incidenza delle spese direttamente attribuibili. In tal modo è stato possibile procedere ad una valutazione dei costi economici di ciascuna attività, al netto degli oneri fiscali e contributivi e delle prestazioni previdenziali.

L'attività parlamentare in senso stretto ha assorbito attorno all'80 per cento delle risorse finanziarie come sopra individuate; tale dato si pone in sostanziale continuità con le risultanze degli esercizi precedenti, a conferma della costanza dell'impegno volto ad assicurare ai diversi organi della Camera le condizioni per lo svolgimento delle proprie funzioni in ciascuna delle fasi in cui si articola l'attività parlamentare.

Nel 2005 si sono tenute 159 sedute dell'Assemblea, nel corso delle quali sono stati deliberati 149 progetti di legge, conclusi 2.795 atti di sindacato ispettivo, discusse 30 mozioni e 10 risoluzioni. Nel loro complesso le Commissioni hanno invece tenuto quasi 3.000 sedute in sede formale e oltre 1.000 in sede informale: nell'ambito di tali sedute è stato concluso l'esame in sede referente di 145 progetti di legge, sono stati approvati 14 progetti di legge in sede legislativa e sono stati espressi 1.187 pareri in sede consultiva. Sempre in Commissione sono, inoltre, state svolte 665 interrogazioni e discusse 148 risoluzioni; sono state svolte 49 audizioni formali e 209 informali, sono state deliberate

5 indagini conoscitive e ne sono state concluse 6. Infine sono stati espressi pareri su 129 schemi di atti normativi del Governo, su 49 atti del Governo di diversa natura e su 25 proposte di nomina.

L'intera attività parlamentare, nelle sue diverse esplicazioni, è stata supportata, sotto il duplice profilo della documentazione e dell'assistenza ai lavori di ciascun organo della Camera, dalle strutture amministrative, che hanno intensificato i propri sforzi per rispondere nel miglior modo possibile alla sempre maggiore complessità del procedimento normativo.

In relazione alla funzione di snodo e di collegamento tra i diversi poteri normativi che il Parlamento è venuto sempre più assumendo in considerazione dell'ampliamento delle competenze legislative delle Regioni e del continuo sviluppo della normativa elaborata in ambito europeo, la documentazione istruttoria elaborata a supporto alle decisioni parlamentari — specialmente in campo legislativo — ha analiticamente esaminato le reciproche connessioni che intercorrono tra la legislazione nazionale, la normativa di fonte governativa, la legislazione regionale e la normativa comunitaria. Come di consueto, inoltre, particolare attenzione è stata dedicata, anche attraverso la produzione di specifici dossier di documentazione, agli aspetti connessi alla qualità della legislazione, tema divenuto ormai centrale nella dinamica istituzionale, ai profili comparatistici e di legislazione straniera nonché alla verifica della compatibilità finanziaria.

In tale quadro la Camera ha assicurato un impegno costante, anche sotto il profilo finanziario, per assicurare a tutti i deputati un'articolata gamma di strumenti conoscitivi sempre più approfonditi, privilegiando l'ulteriore sviluppo di forme di assistenza e documentazione a carattere integrato, che coinvolgono i diversi uffici impegnati nel supporto alle varie attività istituzionali della Camera. Attraverso tale metodo di lavoro, che consente di sfruttare al meglio le diverse specializzazioni e la complementarietà delle strutture impegnate nell'attività di documentazione, sono stati elaborati nel corso del 2005 circa 1.780 *dossier* ed un notevole numero di note, schede informative e ricerche in relazione ai diversi profili delle questioni all'esame degli organi parlamentari.

L'attività riguardante il settore delle relazioni internazionali e della rappresentanza ha assorbito — come già nell'esercizio 2004 — circa il 3 per cento delle risorse finanziarie come sopra determinate: tra le diverse iniziative, che come di consueto hanno visto il coinvolgimento in relazione alle specifiche competenze, di tutti gli Organi della Camera, si segnalano in particolare i lavori della V Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti euromediterranei, l'organizzazione nell'ambito dell'Assemblea parlamentare della NATO di una riunione del Gruppo speciale sul Mediterraneo sul ruolo dei servizi di informazione nella lotta al terrorismo ed il quinto incontro bilaterale italo-russo sui temi della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Notevole rilievo hanno assunto i programmi di assistenza e cooperazione volti a mettere a disposizione delle Assemblee parlamentari dei Paesi impegnati in processi di democratizzazione e di ricostruzione post-bellica le conoscenze maturate nella esperienza parlamentare ita-

liana. In particolare, nel corso del 2005 è proseguita l'attuazione del programma di assistenza ad alcuni Parlamenti di Paesi africani ed al neo-istituito Parlamento pan-africano. In tale quadro, nel mese di febbraio si è svolta a Nairobi una conferenza internazionale sull'evoluzione dei sistemi informativi parlamentari, nell'ambito della quale la Camera ha presentato una banca dati contenente documenti nazionali ed internazionali relativi all'introduzione dei sistemi informatici e di comunicazione nella società e nella pubblica amministrazione. La Camera ha altresì partecipato attivamente ai lavori preparatori per la creazione, di intesa con le Nazioni Unite e l'Unione Interparlamentare, del Centro globale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei Parlamenti, con sede a Roma.

Sempre sul piano della cooperazione, nel 2005 la Camera ha offerto la propria consulenza per la ridefinizione dei poteri costituzionali delle Istituzioni parlamentari di alcuni Stati dell'America latina (Bolivia, Cile, Perù, Uruguay), sviluppando altresì specifiche iniziative in favore dei Parlamenti della Somalia e dell'Afghanistan. In attuazione degli indirizzi adottati nell'ambito dell'Iniziativa adriatico-ionica (IAI) la Camera ha inoltre promosso, insieme al Parlamento albanese, la costituzione di un Centro di formazione parlamentare.

Nel 2005 l'attività di diplomazia parlamentare ha fatto segnare un significativo sviluppo, registrando in particolare un notevole incremento di visite ufficiali nel nostro Paese da parte di delegazioni parlamentari estere guidate da Capi di Stato, di Governo e da Presidenti di Assemblea.

Per quanto attiene, invece, ai rapporti con l'Unione europea, l'impegno più rilevante — anche sotto il profilo organizzativo — è stato quello di supportare in modo sempre più efficace la partecipazione dei diversi Organi della Camera al processo decisionale europeo, sviluppando in tale contesto forme di più stretta cooperazione tra i Parlamenti dei Paesi membri dell'Unione. Nel corso del 2005 tale cooperazione ha trovato espressione sia nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti degli Stati membri, sia attraverso il tradizionale canale della Conferenza degli Organismi specializzati negli affari comunitari ed europei (COSAC), anche in relazione alla sua riforma. In tale contesto, grande importanza ha rivestito lo sviluppo del progetto IPEX (*Interparliamentary EU Information Exchange*), lanciato nel 2000 dalla Conferenza dei Presidenti di Roma al fine di organizzare uno scambio sistematico di informazioni in via elettronica tra i Parlamenti degli Stati membri sulle rispettive attività in materie di interesse comunitario.

Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidata, anche attraverso una costante presenza di personale nella struttura permanente a Bruxelles, l'attività di collegamento con le Istituzioni europee, realizzandosi un continuo monitoraggio delle proposte e dei documenti in corso di esame presso gli Organi dell'Unione.

Una cifra che si colloca intorno al 9 per cento delle risorse finanziarie come sopra individuate è stata destinata ad attività che si traducono in servizi direttamente fruibili dal pubblico, al fine di rendere l'Istituzione parlamentare sempre più vicina ai cittadini, mettendo a loro disposizione una pluralità di strumenti per seguire i lavori della

Camera nelle sue diverse articolazioni e per conoscerne appieno il funzionamento, assicurando altresì l'accesso, in particolare attraverso il sito *internet*, la Biblioteca e l'Archivio storico, all'ingente patrimonio di informazioni e documenti custodito dalla Camera stessa. In tale quadro le attività hanno più specificamente riguardato — oltre all'ordinaria gestione delle già ricordate strutture della Biblioteca e dell'Archivio Storico — l'organizzazione di programmi di formazione per gli studenti, seminari di studio, convegni, conferenze, manifestazioni culturali, mostre d'arte, concerti, visite guidate, nonché la produzione di libri e pubblicazioni di vario genere.

Come è ormai consuetudine, particolare attenzione è stata dedicata a rafforzare il rapporto delle istituzioni parlamentari con le giovani generazioni: oltre agli ordinari calendari di visita degli istituti scolastici nel Palazzo di Montecitorio, è stato rinnovato il programma delle Giornate di formazione a Montecitorio, un'iniziativa che mira a far acquisire una maggior conoscenza dell'attività politica e del funzionamento della Camera, e che nel 2005 ha visto la partecipazione di oltre 40 classi dell'ultimo biennio delle scuole superiori, per un totale di circa 1.400 tra studenti e docenti accompagnatori.

Anche nel 2005 la Camera ha proseguito il proprio impegno nella promozione e nell'allestimento di eventi e manifestazioni culturali: dal concerto tenutosi nella Sala della Regina il 27 gennaio intitolato a *"La musica spezzata dalla Shoah"*, organizzato dalla Camera nell'ambito delle manifestazioni per il Giorno della Memoria, istituito con la legge n. 211 del 2000, alla mostra *"Il segno di un destino"*, una esposizione di immagini fotografiche di Vittorio Storaro e di dipinti di Gino Covili, che — in un itinerario tra pittura e fotografia — ha inteso ripercorrere alcune tappe significative della storia del secolo appena concluso, fino al concerto di Natale della corallità di montagna, tenutosi nell'Aula di Montecitorio il 19 dicembre. Va inoltre ricordata la mostra dedicata a Gaspare Landi, uno dei maggiori maestri della pittura neoclassica italiana, nella quale sono stati esposti circa 60 fra i dipinti più significativi dell'artista.

La Biblioteca ha messo a disposizione del pubblico (nel 2005 si sono registrate oltre 31.500 presenze di utenti esterni) il proprio patrimonio bibliografico, che ammonta a oltre un milione e duecentomila volumi e che nel corso dell'anno si è incrementato di oltre 15.000 nuovi testi.

Anche l'Archivio storico ha proseguito nella sua politica di massima assistenza agli utenti, il cui numero si è mantenuto sui livelli registrati nell'anno precedente, continuando altresì a sviluppare apposite iniziative di formazione, con l'organizzazione — su richiesta degli Organi accademici — di giornate di studio per studenti universitari.

Nel complesso, la politica di apertura alla cittadinanza — pur dovendo necessariamente confrontarsi con l'esigenza di contemperare le misure volte al potenziamento del dispositivo di protezione delle sedi istituzionali, richieste dall'attuale scenario internazionale, con la volontà di offrire la massima disponibilità all'accoglienza e all'assistenza del pubblico — ha portato ad un incremento degli accessi alle sedi parlamentari dell'8 per cento rispetto al 2004, facendo registrare oltre 347.000 presenze. In particolare, nel 2005 si è consolidato il *trend* di

crescita del numero dei partecipanti alle visite culturali di Palazzo Montecitorio, che si è attestato ad oltre 108.000 unità, con un aumento di circa 17 punti percentuali rispetto al 2004.

Il sito *internet* ha registrato oltre 6,2 milioni di visite, per un totale di circa 97 milioni di pagine viste, facendo segnare, per entrambi i dati, una crescita dei contatti superiore al 40 per cento rispetto alle risultanze del 2004. In tale ambito, nel 2005 è proseguito lo sviluppo del progetto relativo alla digitalizzazione delle serie storiche degli atti parlamentari che, una volta completato, porterà alla costituzione di vasti archivi informatizzati relativi alla storia delle istituzioni, in particolare rendendo disponibili in formato elettronico, per tutte le legislature repubblicane, i resoconti stenografici dell'Assemblea e delle Commissioni in sede legislativa nonché i testi dei progetti di legge.

Quanto alle informazioni sulla composizione degli organi della Camera e sull'attività parlamentare, i tradizionali punti di riferimento per la cittadinanza sono rappresentati dalla Libreria della Camera, che nel corso dell'anno ha provveduto a rispondere a circa 8.500 richieste di sportello, e dall'apposito numero verde, che ha raccolto 20.000 richieste telefoniche. Al riguardo una significativa novità è rappresentata dall'apertura, nel marzo 2005, del Punto Camera, moderna struttura multimediale e polifunzionale che sviluppa forme innovative di comunicazione ed informazione istituzionale per i cittadini e che, nel corso dell'anno, ha fatto registrare la presenza di oltre 12.000 visitatori e di oltre 900 gruppi organizzati.

Da ultimo, circa l'8 per cento delle risorse finanziarie come sopra determinate è stato destinato ad attività volte alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Camera, anche attraverso opportuni interventi di restauro effettuati d'intesa con i competenti organi dello Stato. In tale contesto finanziario, che evidenzia una tendenziale continuità con le risultanze dell'esercizio precedente, anche nel 2005 è proseguita l'attività di riqualificazione delle sedi di organi, uffici e strutture della Camera che ha caratterizzato l'intero arco della presente legislatura. In particolare, gli interventi realizzati hanno puntato all'incremento degli *standard* qualitativi dei locali e degli impianti, alla realizzazione degli ammodernamenti e degli adeguamenti necessari in relazione all'evoluzione normativa, al rinnovo degli arredi e delle postazioni di lavoro nel rispetto dei criteri di ergonomia e funzionalità e al consolidamento e al rinnovamento delle infrastrutture destinate a supportare il progetto di potenziamento del canale satellitare della Camera.

I dati finanziari

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2005 presenta un volume complessivo delle entrate e delle spese, al lordo delle partite di giro, pari a 1.469,4 milioni di euro, a fronte di una previsione iniziale di 1.461,5 milioni di euro. Le uniche modifiche intervenute nel corso dell'esercizio hanno interessato il comparto delle partite di giro (Titolo III dell'entrata e della spesa), che ha infatti evidenziato una variazione in aumento di 7,9 milioni di euro. Le entrate proprie della

Camera non hanno registrato alcuna variazione, così come il complesso delle spese proprie della Camera (Titoli I e II), nel quale si è avuto solamente uno spostamento di risorse dalla parte corrente alla parte in conto capitale, con conseguente qualificazione della spesa.

L'entrata

La gestione di competenza delle entrate effettive, concernenti i titoli I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) e II (Entrate integrative), a fronte di previsione definitiva di 946,4 milioni di euro, registra accertamenti per 949,2 milioni di euro, evidenziando un maggior gettito di 2,8 milioni di euro. Gli incassi, pari a 948,1 milioni di euro, hanno determinato la formazione di residui attivi per 1,1 milioni di euro.

In particolare, la categoria I (Entrate da bilancio dello Stato) registra l'integrale incasso della dotazione annuale prevista in 907 milioni di euro.

Nella categoria II (Entrate patrimoniali) le entrate per interessi attivi (Cap. 10) ammontano a 6,7 milioni di euro su una previsione iniziale di 5,2 milioni di euro, con conseguenti maggiori entrate per 1,5 milioni di euro.

Nella categoria III (Alienazione di beni e prestazione di servizi), gli accertamenti ammontano a 1,7 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con le previsioni di 1,8 milioni di euro. Il minor gettito di 0,1 milioni di euro è da ricondurre alle minori entrate registrate dal Cap. 15 (Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione) per 0,2 milioni di euro, parzialmente compensate dalle maggiori entrate del Cap. 20 (Entrate da servizi resi dall'Amministrazione).

Le risultanze della categoria IV (Entrate da ritenute e contributi), che registra nel complesso entrate per 27,9 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con le previsioni di 28,2 milioni di euro. Le minori entrate, pari a 0,3 milioni di euro, sono determinate da un lato dalle minori entrate per 0,6 milioni di euro del capitolo 35 (Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico) e dall'altro dalle maggiori entrate per 0,3 milioni di euro del capitolo 30 (Entrate da contributi ai fini dell'assegno vitalizio).

La categoria V (Entrate compensative) evidenzia nel complesso maggiori entrate per 1,7 milioni di euro su una previsione di 4,2 milioni di euro. Il maggior gettito è da ricondurre per 1,3 milioni di euro al capitolo 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa), che a fronte di una previsione di 3,9 milioni di euro registra accertamenti per 5,2 milioni di euro, e per 0,4 milioni di euro al capitolo 45 (Entrate per recuperi vari), nel quale le entrate accertate ed incassate risultano pari a 0,7 milioni di euro. Le maggiori entrate del capitolo 40 sono essenzialmente riferibili ai rimborsi dal Senato per 0,9 milioni di euro e ad altri rimborsi per 0,4 milioni di euro. Gli incassi registrati nella categoria, ammontanti complessivamente a 4,7 milioni di euro, generano residui attivi per 1,1 milioni di euro e sono integralmente riconducibili al Cap. 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa) nel quale la definizione dei rimborsi dal Senato avviene convenzionalmente nell'esercizio successivo.

La gestione dei residui attivi riferiti agli anni finanziari precedenti registra incassi per 4,3 milioni di euro su una consistenza iniziale di 5,3 milioni di euro; il loro ammontare alla chiusura dell'esercizio 2005 è conseguentemente pari a 1,0 milioni di euro.

La spesa

Nel comparto della spesa effettiva (Titoli I e II) gli stanziamenti, ammontanti a 979,3 milioni di euro, risultano impegnati per 945,5 milioni di euro, pari al 96,54 per cento della previsione, con conseguenti economie per 33,8 milioni di euro. I pagamenti, ammontanti a 886,1 milioni di euro, rappresentano il 93,71 per cento delle somme impegnate e determinano la formazione di residui passivi per 59,4 milioni di euro.

Il titolo I (Spese correnti), a fronte di una previsione definitiva di 940,5 milioni di euro, registra impegni pari a 911,6 milioni di euro, che costituiscono il 96,92 per cento degli stanziamenti definitivi, mentre i pagamenti, effettuati per circa 879,3 milioni di euro, rappresentano il 96,45 per cento degli impegni assunti e determinano residui passivi per 32,3 milioni di euro.

Più in dettaglio, la categoria I (Deputati), su una previsione definitiva di 169,1 milioni di euro, risulta impegnata per 168,6 milioni di euro; i pagamenti sono invece risultati pari a 168,3 milioni di euro.

Nella categoria II (Deputati cessati dal mandato), che reca una previsione definitiva di 123,2 milioni di euro, gli impegni ammontano a 121,2 milioni di euro, con conseguente formazione di economie per 2,0 milioni di euro, mentre i pagamenti sono pari a 120,8 milioni di euro, con conseguente formazione di residui passivi per 0,4 milioni di euro.

La categoria III (Personale in servizio) su una previsione definitiva pari a 242,8 milioni di euro, registra impegni per 236,1 milioni di euro, con conseguenti economie pari a 6,7 milioni di euro; i pagamenti, effettuati per 235,8 milioni, generano residui passivi per 0,3 milioni di euro.

Nella categoria IV (Personale in quiescenza), gli stanziamenti definitivi di 151,4 milioni risultano impegnati e pagati per 148,9 milioni di euro, evidenziando economie per 2,5 milioni di euro.

Nella categoria V (Acquisto di beni e servizi) gli impegni assunti per complessivi 164,2 milioni di euro rappresentano il 97,21 per cento della previsione definitiva di 168,9 milioni di euro, determinando economie per 4,7 milioni di euro; i pagamenti effettuati, pari a 134,0 milioni di euro, costituiscono invece l'81,60 per cento delle risorse impegnate e comportano la conseguente formazione di residui passivi per 30,2 milioni di euro.

La categoria VI (Trasferimenti) risulta quasi integralmente impegnata: infatti, su stanziamenti definitivi pari a 30,3 milioni di euro, gli impegni ed i pagamenti ammontano a 29,9 milioni di euro, con conseguenti economie per 0,4 milioni di euro.

Nella categoria VII (Spese non attribuibili) la previsione definitiva, pari a 54,9 milioni di euro, risulta impegnata per 42,7 milioni di euro

che rappresentano il 77,77 per cento degli stanziamenti; i pagamenti ammontano invece a 41,5 milioni di euro e costituiscono il 97,18 per cento delle somme impegnate, dando luogo alla formazione di residui passivi per 1,2 milioni di euro. Le economie, pari a 12,2 milioni di euro, sono essenzialmente costituite dalle residue disponibilità del capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente) ammontanti a 9,7 milioni di euro su una previsione iniziale di 10 milioni di euro.

Il comparto delle spese in conto capitale (Titolo II) nel corso della gestione è stato oggetto di variazioni che nel complesso ne hanno determinato un incremento per 1,7 milioni di euro, evidenziando — come sopra anticipato — una riqualificazione della spesa che ha comportato una corrispondente riduzione del Titolo I (Spese correnti). La previsione iniziale di 37,1 milioni di euro si è quindi attestata alla chiusura dell'esercizio a 38,8 milioni. Gli impegni, assunti per 33,9 milioni di euro, costituiscono l'87,37 per cento della previsione definitiva, con conseguenti economie per 4,9 milioni di euro.

Più in dettaglio, le previsioni iniziali della categoria VIII (Beni immobiliari) sono state integrate nel corso dell'esercizio per 2,2 milioni di euro, attestando lo stanziamento definitivo a 20,7 milioni di euro. Le somme impegnate, pari a 19,9 milioni di euro, rappresentano il 96,13 per cento delle previsioni definitive, mentre i pagamenti, effettuati per 3,8 milioni di euro, determinano residui passivi per 16,1 milioni di euro.

Nella categoria IX (Beni durevoli), anch'essa oggetto nel corso dell'esercizio di una integrazione per 1,2 milioni di euro, lo stanziamento definitivo, pari a 12,6 milioni, risulta impegnato per 12,4 milioni di euro, che rappresentano il 98,41 per cento della previsione definitiva; i pagamenti, ammontanti ad 1,9 milioni di euro, generano residui passivi per 10,5 milioni di euro.

La previsione definitiva della categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico), ammontante ad 1,6 milioni di euro, risulta pressoché integralmente impegnata, mentre i pagamenti, pari ad 1,1 milioni di euro, generano residui passivi per 0,5 milioni di euro.

La categoria XI (Somme non attribuibili) costituita unicamente dal capitolo 265 (Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale) registra il parziale utilizzo del Fondo stesso per 1,7 milioni di euro, con conseguenti economie per 3,8 milioni di euro.

La gestione dei residui passivi formati negli esercizi finanziari precedenti, a fronte di una consistenza iniziale, comprensiva delle partite di giro, di 148,9 milioni di euro, registra l'effettuazione nel corso dell'esercizio di pagamenti per 45,5 milioni di euro, con un tasso di smaltimento del 30,55 per cento. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto, come di consueto, alla verifica periodica dei residui passivi con cancellazione di quelli per i quali non sono risultate sussistere obbligazioni giuridicamente perfezionate; le conseguenti economie, pari a 13,5 milioni di euro, rappresentano il 9,06 per cento della consistenza iniziale dei residui stessi. L'ammontare dei residui passivi riferiti agli anni finanziari precedenti che si rinviavano all'esercizio successivo risulta conseguentemente pari 89,8 milioni di euro.

Quanto alla formazione dei residui passivi nell'esercizio finanziario in chiusura, il loro ammontare, pari complessivamente a 60,7 milioni di euro, è riconducibile per 32,3 milioni di euro alle spese correnti (Titolo I), per 27,1 milioni di euro alle spese in conto capitale (Titolo II) e per 1,3 milioni di euro alle partite di giro (Titolo III).

La gestione amministrativa

Dopo l'esposizione dei risultati di sintesi, delle attività di missione e dei dati finanziari, si rappresentano di seguito quelli relativi alle attività di gestione amministrativa.

Com'è noto, il settore informatico svolge un'attività al servizio della generalità delle funzioni e strutture operanti alla Camera, ed ha quindi predisposto strumenti e supporti informatici rivolti sia all'utenza politica sia a quella amministrativa, articolata nei settori legislativo, amministrativo e della documentazione.

Considerata la pluralità delle suddette realizzazioni, saranno in questa sede menzionate solo le più significative.

Quanto al primo profilo, per il supporto al settore legislativo è entrata in esercizio la banca dati Gestione delle note e pareri della Commissione Affari costituzionali, per la quale si sta realizzando la classificazione in termini di riferimenti sia normativi che giurisprudenziali, e si sono avviate le attività di adeguamento della procedura Verifica dei dati elettorali a seguito dell'approvazione della nuova normativa elettorale. È stata altresì avviata la realizzazione di alcune banche dati, tra cui quella per la Gestione della fase di accoglienza dei deputati. È stata inoltre rilasciata al Servizio Testi Normativi la nuova applicazione Fascicolo legislativo, che sarà resa operativa con l'avvio della nuova legislatura.

Venendo agli altri profili evidenziati, l'attività di gestione e di sviluppo applicativo dei siti della Camera ha consentito di rendere disponibile, grazie ad un apposito accordo di interscambio con il Senato, la serie completa dei DOC e di riorganizzare ed arricchire la sezione Atti del Governo sottoposti al parere parlamentare. È stato realizzato e diffuso sul sito Intranet il Resoconto sommario in corso di seduta, ed è stato altresì realizzato un sotto-sito ad hoc per il Punto Camera. Inoltre, i siti della Camera si sono arricchiti di nuovi servizi multimediali, quali la diffusione in diretta audio-video delle sedute dell'Assemblea che, avvalendosi di un nuovo sistema, ora permette, grazie all'indicizzazione di tutti gli oratori intervenuti nel corso della seduta, di rivedere e riascoltare le registrazioni audio/video relative alle sole parti del dibattito di proprio interesse.

Specifiche sezioni dei siti sono state realizzate in occasione di mostre, concerti, convegni e conferenze, anche internazionali.

Rinviando a quanto appresso illustrato per l'attività in tema di digitalizzazione degli Atti del Parlamento repubblicano, si segnala che è stata anche realizzata la nuova banca dati Dibattiti in testo integrale la cui più immediata finalità è di costituire la prosecuzione della banca dati TIAP (Testi Integrali degli Atti Parlamentari di resocontazione) del sistema centrale e in prospettiva di sostituire, integrandola, l'attuale

banca dati Attività non legislativa. È stato completato il nuovo motore di ricerca e consultazione di tutti i Dossier e documenti prodotti dalla Camera che si avvale ora anche di un sistema di riconoscimento dei riferimenti normativi citati.

Nell'ambito dell'attività di supporto al settore amministrativo, è stato avviato, in collaborazione con il Servizio del personale, lo studio per il rifacimento del sistema Gestione economica del personale in servizio ed in quiescenza. È stato riprogettato l'intero sistema per la gestione del personale esterno cosiddetto "decretato" — il nuovo sistema dovrebbe entrare in esercizio nel corso del 2006 — ed è stato avviato lo studio per la sostituzione del sistema Servizi a pagamento.

In relazione alle infrastrutture hardware e software costituenti il sistema informatico della Camera, sono stati conseguiti gli obiettivi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico sia delle componenti hardware che di quelle software, consentendo di incrementare i livelli di servizio in termini di affidabilità e disponibilità dei servizi informatici. In particolare, sono proseguite le attività per il consolidamento del nuovo sistema di posta elettronica raggiungibile direttamente non solo dalla rete di comunicazione interna della Camera, ma anche dalla rete Internet. Inoltre si sono concluse le attività di aggiornamento dei personal computer dei banchi telematici della Sala del Mappamondo e sono state avviate le attività per l'aggiornamento dei terminali di voto dell'Aula di Montecitorio.

A seguito dell'aggiudicazione della licitazione privata per i servizi di connessione ad Internet, è stata realizzata la nuova infrastruttura che opera tale connessione tramite due service provider distinti, essendo la Camera ormai registrata come Autonomous system, ovvero come assegnataria di propri indirizzi di rete, riconosciuti da tutta la comunità internet mondiale.

Nel settore della sicurezza informatica è proseguita l'attività di monitoraggio dei sistemi e del traffico dei dati, con particolare riferimento ai messaggi di posta elettronica (antispamming ed antivirus), sono stati attivati i nuovi sistemi firewall e sono stati selezionati alcuni prodotti per consentire la cifratura dei dati e dei documenti. Tutto ciò ha consentito una fluida e costante prosecuzione dell'attività dell'intero sistema informatico prevenendo il verificarsi di eventi di disturbo.

Nell'area della programmazione ed esecuzione dei lavori, è proseguita l'attività di riqualificazione di locali ed ambienti ubicati nei Palazzi sede della Camera.

I lavori di ristrutturazione sia impiantistica che architettonica, hanno riguardato principalmente Palazzo dei Gruppi, con il rifacimento di circa dieci locali, Palazzo Theodoli, con l'esecuzione dei lavori di adeguamento dei locali destinati al centralino telefonico ed, infine, Palazzo Montecitorio, con la riqualificazione dei locali destinati al canale satellitare. In particolare, per il profilo impiantistico, si è proceduto al rifacimento di alcuni impianti di condizionamento a servizio degli ambienti di rappresentanza e di locali di servizio e nel quadro del progressivo miglioramento dell'affidabilità del sistema di alimentazione elettrica di emergenza, è stata realizzata la sostituzione di un ulteriore gruppo elettrogeno presso Palazzo Montecitorio.

È proseguito il programma di ammodernamento complessivo degli impianti elettrici presso Palazzo Montecitorio e Palazzo della Missione, con interventi di natura sostitutiva di impianti, ottimizzazione dei relativi collegamenti e progressiva sostituzione delle dorsali con nuovi cavi di alimentazione a bassa emissione di fumi tossici in caso di incendio. Sono stati, inoltre, eseguiti interventi di ammodernamento impiantistico di locali adibiti a Commissioni parlamentari a Palazzo Montecitorio e a Palazzo San Macuto.

Sono stati, altresì, realizzati interventi di adeguamento del parco ascensori, sia con l'integrale sostituzione di tre impianti elevatori, sia con l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti elevatori.

Con riferimento ai lavori realizzati dal SIIT, già Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, oltre al completamento del Centro di informazione parlamentare "Punto Camera" inaugurato in corso d'anno, si segnala che sono stati iniziati, con la collaborazione della competente Soprintendenza, i lavori di ripristino e restauro della facciata di Palazzo Montecitorio.

Nel corso del 2005 è continuata l'attività in materia di gestione e distribuzione degli spazi.

Nell'area degli impianti antincendio, è proseguita nel corso del 2005 l'attività di ulteriore estensione degli impianti di rilevazione fumi presso Palazzo Montecitorio; sono altresì entrate in esercizio le nuove centrali di pressurizzazione degli impianti dell'idrico-antincendio presso il Palazzo dei Gruppi e Palazzo del Seminario; è stato conseguito il potenziamento dei preesistenti impianti di pressurizzazione dell'idrico-antincendio presso Palazzo Valdina e, prima dell'entrata in esercizio della nuova centrale, presso Palazzo del Seminario.

Nell'area della conservazione del patrimonio artistico, ha avuto corso la consueta attività di gestione ordinaria e quella di restauro delle opere d'arte, in collaborazione con le competenti Soprintendenze, nonché l'attività di supporto ai vari eventi ed attività espositive.

Nell'attività di supporto logistico al funzionamento degli organi parlamentari, si è inteso operare nel senso di una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse e di una più efficace risposta alle esigenze dell'utenza interna. A tale proposito è cominciata una prima fase di sperimentazione operativa, nel campo delle manutenzioni edili, del Centro per l'assistenza agli utenti, previsto dall'articolo 25-*bis* del Regolamento dei Servizi e del Personale, che ha l'obiettivo di concentrare in un'unica struttura flessibile e integrata tutti gli interventi manutentivi che richiedono l'attivazione di una pluralità di unità amministrative e reparti operativi.

È proseguita, inoltre, l'azione amministrativa rivolta a conseguire un incremento della qualità e dell'efficacia dei servizi mediante la razionalizzazione della spesa. Tale azione, con il passaggio del nuovo inventario dei beni mobili alla fase di gestione, si è potuta giovare di uno strumento per l'elaborazione di programmi di rinnovo e sostituzione per il miglioramento le procedure di verifica dell'esecuzione dei contratti di fornitura, somministrazione e noleggio. Sempre nella direzione indicata si collocano le diverse iniziative assunte nel settore della ristorazione, volte ad una progressiva razionalizzazione delle

procedure di approvvigionamento e di distribuzione; fra queste l'introduzione di appositi accordi-quadro, diretti a regolamentare le modalità di acquisto dei beni alimentari, rafforzando ulteriormente il sistema delle garanzie relative al rispetto delle norme igienico-sanitarie e alla tracciabilità dei prodotti.

Le infrastrutture tecnologiche (sistemi di stampa del Centro riproduzione documenti e impianti audio-video), sono state progressivamente ammodernate sulla base di tecnologie digitali. In particolare, nel campo delle telecomunicazioni è proseguita l'attuazione del programma di sostituzione degli impianti audio-video delle aule delle Commissioni permanenti; è stato, inoltre, realizzato un nuovo centro per la registrazione, la produzione e la messa in onda delle sedute delle Commissioni e delle manifestazioni che si svolgono alla Camera, anche a supporto del progetto di sviluppo del canale satellitare della Camera dei deputati.

Per la comunicazione istituzionale, è proseguito il potenziamento delle iniziative rivolte alla diffusione delle informazioni sull'attività della Camera nelle sue diverse articolazioni, con lo scopo di renderle direttamente accessibili ai cittadini oltre che ai giornalisti.

Un particolare impegno ha riguardato il progetto di sviluppo del canale televisivo satellitare. La programmazione ha registrato un incremento, sia quantitativo sia qualitativo; oltre alle sedute dell'Assemblea, nel 2005 le ore di trasmissione sono state 418 ed hanno riguardato: sedute delle Commissioni in sede di audizione, eventi di carattere istituzionale e culturale, documentari e caroselli di fotografie. Dall'inizio del 2005 è stata introdotta una nuova veste grafica dello schermo e sono stati realizzati cartelli tematici. Nel quadro del progressivo ampliamento del palinsesto, sono stati realizzati alcuni documentari di carattere divulgativo, dedicati a diversi aspetti dell'istituzione parlamentare; si è inoltre proceduto alla realizzazione di filmati relativi alle principali mostre organizzate a Montecitorio e di DVD dedicati ad eventi particolari. Sul piano strutturale, è stato avviato un graduale adeguamento delle infrastrutture tecniche di base, al fine di dotare progressivamente tutte le aule delle Commissioni e quelle di rappresentanza di impianti di ripresa e di registrazione idonei alla trasmissione sul canale satellitare. Si è inoltre proceduto all'allestimento di una nuova sala regia — operativa dal dicembre 2005 — per poter gestire contemporaneamente la diretta dell'aula, le sedute delle Commissioni e gli altri eventi da registrare.

Per gli altri strumenti di comunicazione istituzionale, si è curato in particolare il potenziamento dell'informazione on-line, procedendo ad un affinamento delle pubblicazioni già esistenti, ossia Montecitorio notizie, la Newsletter settimanale, Comma e Itinerari, nonché la redazione delle pagine di Televideo curate dalla Camera.

Anche per l'attività di acquisizione e selezione delle notizie dall'esterno, sono stati adottati interventi volti a migliorare la qualità ed incrementare il tasso di fruibilità delle informazioni. È stato ampliato il servizio di monitoraggio delle agenzie di stampa, in modo da assicurare ai parlamentari ed agli uffici una ampia e completa copertura, in tempo reale, dei principali avvenimenti internazionali, nazionali e regionali. Con riferimento al servizio di monitoraggio dei servizi tele-

visivi, è stata avviata una sperimentazione relativa ad un'estensione del servizio alle testate regionali e all'utilizzo di una banca dati accessibile a tutti i deputati.

Nel corso del 2005 la Biblioteca ha proseguito nel programma di digitalizzazione degli atti parlamentari e nello sviluppo di nuove risorse bibliografiche legate alla storia dell'istituzione parlamentare, sulla base degli obiettivi previsti dall'articolo 52 comma 38 della legge finanziaria 2002 e dei relativi stanziamenti straordinari. In particolare, è stata portata a termine l'acquisizione in formato PDF dei resoconti stenografici dell'Assemblea e delle commissioni in sede legislativa fino alla X Legislatura, e dei testi dei progetti di legge fino alla V Legislatura. Inoltre, è iniziata l'attività di alimentazione di due nuove banche dati bibliografiche, sulla storia del Parlamento dal 1848 al 1948 e sugli studi elettorali dal 1848 al 2005 che si affiancano alla Bibliografia del Parlamento repubblicano.

Riguardo al settore delle banche dati parlamentari, è stato avviato, in collaborazione con il Servizio Informatica, il progetto per la marcatura in XML (eXtended Markup Language) del resoconto stenografico sulla scorta della definizione di uno schema dettagliato sia per gli elementi del resoconto che per la rilevazione dei metadati relativi, mentre, con riferimento alla banca dati di sindacato ispettivo, è stato avviato un progetto per la classificazione automatica degli atti, che prevede anche test di utilizzo del thesaurus multilingue EUROVOC, creato dalla Commissione Europea.

Sul versante dell'informazione al pubblico è da segnalare, nel corso del 2005, l'avvio dell'attività del centro di informazione parlamentare "Punto Camera", di cui si è detto in precedenza.

Anche l'impostazione dei prodotti di documentazione della Biblioteca ha subito una ridefinizione con l'avvio, nel settore del diritto straniero e comparato, della nuova serie "Note informative sintetiche", in formato ipertestuale e il passaggio del "Bollettino di Legislazione straniera" ad una periodicità bimestrale, al fine di fornire una più puntuale informazione sulla produzione legislativa corrente dei principali parlamenti europei.

Per le politiche del personale, nel 2005 sono state messe a punto le procedure connesse all'attuazione degli accordi contrattuali conclusi nell'anno precedente, e razionalizzate alcune procedure in materia, ad esempio, di part time, assistenza fiscale ai dipendenti, tutela della privacy.

Per quanto attiene alle politiche del reclutamento, si è conclusa, con l'assunzione di 6 operatori tecnici addetti al reparto barbieria, la relativa prova di qualificazione. Sono state altresì avviate positivamente le procedure di concorso bandite nel dicembre del 2004, aventi ad oggetto il reclutamento di 40 segretari parlamentari, 16 documentaristi e 12 collaboratori tecnici addetti al reparto radio aula. In particolare sono state svolte nel corso dell'anno le prove selettive, che hanno riguardato rispettivamente più di 40.000 candidati per la selezione di segretari parlamentari, circa 16.000 candidati per la selezione di documentaristi, circa 1.600 candidati per la selezione dei collaboratori tecnici.

Nel mese di novembre 2005 è stata poi approvata dall'Ufficio di Presidenza la revisione annuale del Piano Triennale di reclutamento, che ha previsto lo svolgimento di 5 ulteriori prove di qualificazione per l'assunzione di collaboratori ed operatori tecnici addetti ai reparti impianti di riscaldamento e di condizionamento, impianti elettrici, rete e centrale telefonica, che consentirà di rafforzare i presidi di controllo interno relativi al funzionamento ed alla manutenzione di impianti particolarmente delicati e strategici per il funzionamento dell'istituzione parlamentare.

*I deputati Questori
della XIV legislatura*

PAGINA BIANCA